



L'anniversario

Compie cento anni la casa editrice bresciana

Con la Morcelliana un secolo fa la sfida culturale al totalitarismo

L'obiettivo era sintonizzare il pensiero cattolico con lo spirito contemporaneo, in tempi di disorientamento

Nicola Rocchi

BRESCIA. La Morcelliana compie cento anni. È l'importante anniversario di una casa editrice bresciana, italiana ed europea: così fin dagli inizi, quando venne fondata nell'aprile 1925 da un gruppo di giovani intellettuali cattolici. Erano gli avvocati Fausto Minelli - direttore editoriale, con Giuseppe Scarpato, fino al 1960 - e Alessandro Capretti, lo storico Mario Bendiscioli e padre Giulio Bevilacqua dell'oratorio della Pace. Con loro collaborava Giovanni Battista Montini, il futuro papa Paolo VI.

Quell'editrice nata sotto il fascismo fu il frutto di «un atto visionario e coraggioso», ha detto ieri la presidente Francesca Bazoli presentando all'Università Cattolica le iniziative per il centenario. A muovere i fondatori era «l'idea che l'apertura culturale fosse il vero antidoto all'autoritarismo incipiente». Come ricordò lo storico Massimo Marrocchi ricostruendone le

origini, la Morcelliana era l'espressione di «un cattolicesimo, quello bresciano, di robusta ispirazione religiosa e di forte impegno civile», che avvertiva «l'esigenza di un rinnovamento culturale», l'urgenza di un linguaggio capace di «dire con accenti nuovi il messaggio cristiano».

I valori. La parola chiave era «modernità»: «Agiografi moderni», «Il pensiero cattolico moderno» sono i titoli delle prime collane che accoglievano le traduzioni di autori francesi, inglesi e soprattutto tedeschi. L'intento - chiariva Bendiscioli - era quello di sintonizzare il pensiero cattolico con le «particolari esigenze dello spirito contemporaneo», per «dire in veste moderna l'antica, immutabile parola di verità».

Un'ampiezza di vedute non gradita: il 1° novembre 1926 i fascisti devastarono palazzo San Paolo, dove tra le molte realtà cattoliche era ospitata la Morcelliana. Negli anni '30 anche la protesta cattolica contro il nazismo e l'an-

tisemitismo ebbe qui uno dei suoi fulcri, con la pubblicazione dei libri di Bendiscioli «Germania religiosa nel Terzo Reich» (1936) e «Neopaganesimo razzista» (1937). Era la via, precisò anni dopo lo studioso, per testimoniare «il proprio modo di essere cristiano in situazioni di disorientamento, di confusione, di equivoci».

Furono «tempi gloriosi di opposizione a un pensiero repressivo preservando la libertà dello spirito», ha sottolineato ieri Enrico Minelli, che ha ereditato dal nonno Fausto e dallo zio Stefano (direttore dell'editrice per 40 anni) la custodia dell'attuale srl.

Morcelliana pubblica da allora le voci più autorevoli della cultura e della teologia europea: un rilievo particolare ha quella del teologo italo-tedesco Romano Guardini (1885-1968), in catalogo dal 1930 con «Lo spirito della liturgia». Guardini è il vero spirito guida dell'editrice, che in una collana ne

raccoglie l'Opera Omnia.

Accanto a Guardini, Jacques Maritain, anch'egli celebrato con l'opera completa. Il primo libro in italiano del filosofo francese, «I tre riformatori», uscì nel 1929, con la traduzione di Montini. Ilario Bertoletti, l'attuale direttore editoriale, ha ricordato con quanto coinvolgimento il pontefice bresciano seguisse le vicende dell'editrice: nel dopoguerra fu lui, dalla Segreteria di Stato vaticana, a finanziare di persona la traduzione di due opere fondamentali, la «Storia del Concilio di Trento» di Hubert Jedin e il «Diario» di Søren Kierkegaard. Tra le imprese più recenti, la pubblicazione dell'opera completa della filosofa spagnola María Zambrano, in corso dal 2022. Né vanno dimenticati il bimestrale di cultura «Humanitas», edito dal 1946, e le molte riviste specialistiche.

Attualità. Per Paolo VI i libri della Morcelliana dovevano essere «sempre freschi, come il pane quotidiano». Fedele a questa esortazione, l'editrice ha saputo seguire il «vento della storia» senza farsene tra-

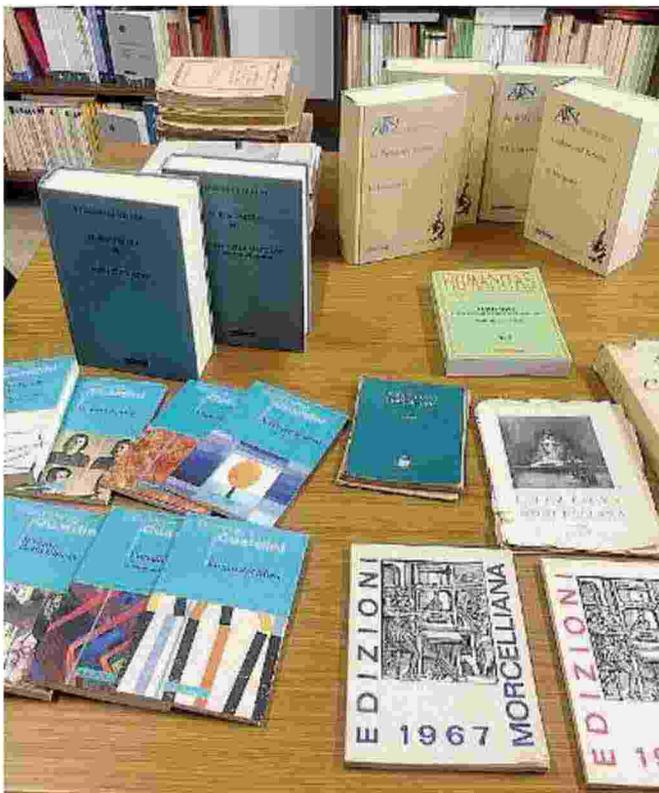


volgere, assumendosi anche, in anni più recenti, la sfida a estendere l'ascolto oltre «le pur imprescindibili culture d'appartenenza». Ne è un esempio la collaborazione con il teologo e biblista Paolo De Benedetti, scomparso nel 2016, tra i massimi esponenti della cultura ebraica in Italia.

Con il marchio Scholé ha ampliato gli orizzonti di riflessione fino a toccare l'attualità, con approfondimenti sull'Ucraina, la Russia, il conflitto tra Israele e Palestina. Aggiornando ai problemi contemporanei una vocazione alla pace e alla speranza sempre coltivata. Lo dichiarò Stefano Minelli: il tema della «pace delle armi e pace delle anime» è stato «costantemente svolto, trattato, fatto oggetto di riflessione e meditazione».

Così operando, la Morcelliana ha restituito all'Europa quanto ha ricevuto: oltre 200 titoli sono stati tradotti all'estero. Oggi, in tempi nuovamente «di disorientamento», essa rimane ancora, come attestò Paolo VI nel 1964, «una palestra di uomini che si dedicano al servizio della cultura cattolica». //

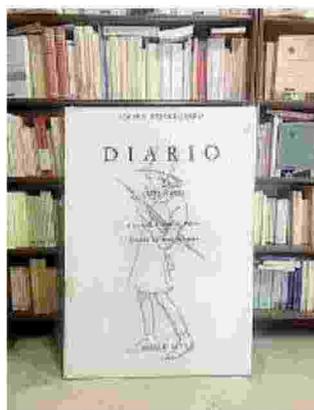
**Con i fondatori
Minelli, Capretti,
Bendiscioli e
padre Bevilacqua
anche un giovane
mons. Montini,
futuro Paolo VI**



Cento anni di pubblicazioni. Una selezione di opere storiche e recenti pubblicate dalla casa editrice bresciana Morcelliana



Romano Guardini. Morcelliana ne ha pubblicato l'Opera Omnia



Søren Kierkegaard. Il «Diario» del celebre filosofo, uscito nel 1962



Al Salone di Torino con il «Van Gogh» di Cacciari, a settembre un convegno



L'editrice Morcelliana festeggerà il proprio centenario

partecipando al Salone del Libro di Torino, dal 15 al 19 maggio: qui, sabato 17 alle 10.30, sarà presentato il libro di Massimo Cacciari «Van Gogh. Per un autoritratto». Giovedì 25 settembre a Brescia si terrà il convegno di studi «I cattolici nel Moderno: **L'Editrice Morcelliana 1925-2025**», con

Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di S. Egidio, e studiosi e autori della Morcelliana. Molti anche i libri in programma: il primo a essere presentato sarà «La vita è un caso? Sulla Provvidenza» di mons. Giacomo Canobbio. Il vescovo di Brescia, mons. Pierantonio Tremolada, lo commenterà lunedì 14 aprile alle 18 nella Libreria Paoline di via Gabriele Rosa, in città.



La biografia di don Mazzolari, presto il catalogo storico

I progetti

■ Nuovi loghi celebrativi, la partecipazione al Salone del Libro di Torino, un grande convegno, ma soprattutto molti libri in programmazione. Morcelliana festeggerà così il centenario, a partire da lunedì 14 aprile con la presentazione alla Libreria Paoline del volume di mons. Giacomo Canobbio «La vita è un caso? Sulla Provvidenza» alla quale interverrà il vescovo di Brescia, mons. Pierantonio Tremolada.

Tra gli altri titoli annunciati da Ilario Bertoletti, la prima biografia scientifica di don Primo Mazzolari (di Giorgio Vecchio, in due volumi), il «Frammento su Dio» di Italo Mancini, la nuova edizione critica di «Timore e tremore» di Kierkegaard e l'avvio di una collana dedicata alla «Seconda Scolastica».

Il 17 maggio al Salone di Torino sarà presentato il libro di Massimo Cacciari «Van Gogh. Per un autoritratto». Il 25 settembre, Brescia ospiterà il convegno «I cattolici nel Moderno: l'Editrice Morcelliana 1925-2025». Tra i relatori An-

drea Riccardi, fondatore della Comunità di S. Egidio, oltre a studiosi e autori della Morcelliana. In quell'occasione sarà presentato il nuovo Catalogo storico, a cura di Daria Gabusi.

Le iniziative del centenario hanno il sostegno della Fondazione Banca San Paolo, il cui presidente, Franco Polotti, è intervenuto ieri alla presentazione. In sala anche il Comune di Brescia con il vicesindaco Federico Manzoni e Roberto Rossini, presidente del Consiglio comunale. Hanno elogiato il contributo

fondamentale di Morcelliana nel dare al cattolicesimo bresciano «un profilo specifico di rigore, sobrietà, capacità di dialogo con le diverse culture»; un legame con la città espresso anche nei testi, come è avvenuto con la recente riproposta degli scritti di Bobbio, Cassa, Severino sulla strage di piazza della Loggia.

Ilario Bertoletti ricorda che per Stefano Minelli «due più due in editoria doveva fare cinque». Così, muovendosi «tra azzardo e rigore», si progetta il futuro: «Il convegno dirà cosa faremo nei prossimi cento anni». // NI. RO.



La presentazione. Da sin. Polotti, Minelli, Bazoli, Bertoletti // ORTOGNI/NEG





La ricorrenza La Morcelliana compie 100 anni «Cultura contro l'autoritarismo»

JACQUART PAGINA 40



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



004147

La ricorrenza

L'Editrice Morcelliana compie 100 anni «Cultura cattolica contro l'autoritarismo»

• Per le celebrazioni prevista una serie di appuntamenti. Si parte il 14 aprile con il nuovo libro di monsignor Canobbio

PHILIPPE JACQUART

Correva l'anno 1925 e dal lavoro di condivisione di idee e progetti di un gruppo di giovani cattolici bresciani (Fausto Minelli, Alessandro Capretti, Mario Bendiscioli, Giulio Bevilaqua insieme a Giovanni Battista Montini, oggi San Paolo VI) nasceva l'Editrice Morcelliana.

I cento anni di storia e cultura cattolica vengono celebrati con alcuni appuntamenti nel corso dell'anno: si parte il 14 aprile con l'esposizione del nuovo libro di monsignor Giacomo Canobbio dal titolo «La vita è un caso? Sulla Provvidenza», poi, in occasione del Salone del Libro di Torino, il 17 maggio sarà presentato «Van Gogh. Per un autoritratto» del filosofo Massimo Cacciari. Infine, un convegno di studi che avrà luogo a Brescia il 25 settembre, con la partecipazione, tra i vari ospiti, del fondatore della Comunità di Sant'Egidio, Andrea Riccardi: «Sarà un'occasione di confronto per capire cosa faremo nei prossimi cento anni», promette il professor Ilario Bertolotti, direttore editoriale della Morcelliana.

Illustrando

La presentazione degli eventi del centenario è ospitata nella Sala della Gloria dell'Università Cattolica di Bre-

scia. Il direttore di sede Giovanni Panzeri ricorda come Morcelliana: «sia parte integrante della cultura cattolica bresciana e anche della nostra storia, più recente, come istituzione universitaria». Per Francesca Bazoli, presidente della casa editrice: «Siamo qui, 100 anni dopo, a raccogliere i frutti di un lavoro nato da un atto di speranza e coraggio. L'apertura culturale come antidoto ad un autoritarismo incipiente».

L'idea fondativa della casa editrice si rivela estremamente attuale nel contesto contemporaneo: le istituzioni presenti in sala ricordano il fondamentale apporto che questa ha dato al paese negli anni neri della nostra storia. Per il vice sindaco di Brescia, Federico Manzoni, «se l'Italia ha saputo ricostruirsi dopo la Seconda Guerra Mondiale, è anche merito di una nuova classe dirigente cattolica, formata grazie alle opere culturali e di studio promosse dalla Morcelliana». Il presidente del Consiglio comunale, Roberto Rossini, ricorda il contributo importante della casa editrice: «Morcelliana riesce da sempre a farsi interprete del tempo che si vive, anche con Covid e guerra in Ucraina».

Lo spirito e lo spunto

L'idea di proporre scritti «freschi come il pane quotidiano», come era solito dire Gio-

vanni Battista Montini, viene sostenuta da Ilario Bertolotti, che poi ricorda come «dalle origini nel mondo cattolico bresciano, la casa editrice abbia sempre avuto un afflato internazionale». Numerose le opere tradotte in italiano da Morcelliana, tra cui gli scritti del filosofo danese Kierkegaard e l'opera omnia del teologo italo-tedesco Romano Guardini. Quest'ultima è dedicata alla memoria dell'avvocato Stefano Minelli, per quarant'anni direttore della casa editrice; il nipote, professor Enrico Minelli, lo ricorda esponendo la sua linea guida: «Rimanere fermi sui principi, ma essere immersi nella storia contemporanea, senza mai perdere di vista la speranza».

Il centenario di Morcelliana viene celebrato anche grazie al supporto di Fondazione Banca San Paolo. Il presidente Franco Polotti ritiene che ci siano diversi motivi per questo sostegno: «Qui ritrovo degli amici, grandi persone che lavorano con dedizione. In un'epoca di incertezze, con divisioni all'ordine del giorno, da cattolico trovo conforto nella nostra cultura, ben rappresentata da Morcelliana».



Editrice centenaria Morcelliana festeggia un traguardo importante: un secolo di cultura, animato dai valori cattolici



La presentazione degli eventi ieri all'Università Cattolica

In occasione del Salone del Libro di Torino, sabato 17 maggio sarà presentato «Van Gogh. Per un autoritratto» del filosofo Massimo Cacciari

Un convegno di studi a Brescia il 25 settembre: «Un'occasione di confronto per capire cosa faremo nei prossimi cento anni», dice il direttore editoriale Bertoletti



Il 20 aprile di cento anni fa un gruppo di giovani bresciani firmò lo statuto di una nuova casa editrice. I giovani si chiamavano Fausto Minelli, Alessandro Capretti, Mario Bendiscioli, Giulio Bevilacqua e avevano il supporto di Giovanni Battista Montini. La casa editrice era la Morcelliana e la linea editoriale andava controcorrente: con il fascismo già al potere, l'autoritarismo e i nazionalismi che soffiavano potenti sul Vecchio continente, la Morcelliana scommetteva sulla libertà di coscienza individuale, sui valori che animano la democrazia, su un cristianesimo in dialogo con la modernità.

Valori considerati tuttora decisivi dalla casa editrice che ha scelto lo slogan: «I cattolici nel Moderno» come bussola delle iniziative del centenario, presentate ieri in Cattolica con l'ospitalità del direttore di sede Giovanni Panzeri. La presidente Francesca Bazoli, guardando all'iniziativa dei fondatori, parla di «atto visionario, di fantasia e di speranza» e di «motivazioni totalmente attuali»: «Noi cent'anni dopo continuiamo a raccogliere frutti meravigliosi». Enrico Minelli, che ha raccolto l'eredità morale dello zio Stefano a lungo direttore della casa editrice, sottolinea che «il tempo odierno è altrettanto confuso di quello in cui operarono i fondatori» che però «anche nel turbine della storia, in momenti di crisi e di sgoamento, non hanno mai avuto accenni di resa, ma hanno cercato nella cultura punti di appoggio e di tenuta».

Diverse le iniziative per il centenario, collocate sotto un apposito logo. Il 14 aprile don Giacomo Canobbio dialogherà con il vescovo Pierantonio Tremolada alla Libreria Paoline di Brescia sul suo nuovo libro: «La vita è un caso? Sulla Provvidenza». Il 17 maggio al Salone del libro di Torino verrà presentato «Van Gogh. Per un autoritratto» di Massimo Cacciari. Infine il 25 settembre a Brescia il convegno «I cattolici nel Moderno: l'Editrice Morcelliana» con numerosi studiosi (fra cui Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio) e la presentazione del catalogo storico della casa editrice in 600 pagine curato da Daria



L'incontro Franco Polotti, Enrico Minelli e Francesca Bazoli hanno presentato le iniziative per i cento anni della Morcelliana

Un secolo di Morcelliana

Tante iniziative per il traguardo della casa editrice nata col supporto di Giovanni Battista Montini
Il 25 settembre si «decidono i prossimi 100 anni»

Gabusi.

Il programma del centenario può contare sul sostegno della Fondazione Banca San Paolo il cui presidente, Franco Polotti, sottolinea: «Da cattolici abbiamo bisogno che realtà come la Morcelliana continuino la loro attività, in attesa che il mondo diventi un po' più saggio».

Il direttore editoriale Ilario Bertoletti definisce la nascita della Morcelliana «un azzardo, un'esperienza intellettuale 'glocale' ante litteram» e ricorda una pagina storica del 1946, quando al Nord scarseggiava persino la carta e da Roma arrivò una lettera si-

glata Gbm (Giovanni Battista Montini) con un assegno che consentì di pubblicare Kierkegaard e la «Storia del concilio di Trento» di Hubert Jedin, ancora oggi due caposaldi del catalogo Morcelliana.

Poi lo spazio alle testimonianze. Il vicesindaco Federico Manzoni ricorda che la casa editrice è rimasta vicina alla città anche in tempi recenti: «Nel '23, anno della cultura, con un convegno sul ruolo dei cattolici di Brescia e Bergamo, nel '24 pubblicando opere di Cassa, Severino e Bobbio sulla strage». Il presidente del Consiglio comunale Roberto Rossini vede nella

Morcelliana l'attitudine alla «conversazione con il mondo» e lo specchio di «un cattolicesimo fatto di sobrietà, serietà e capacità di dialogo con il mondo». L'italianista Piero Gibellini considera Morcelliana «un'isola di cultura spirituale» capace di editare pilastri come «La Bibbia nella letteratura italiana».

E il 25 settembre prossimo, cosa accadrà? «Sarà un incontro fra amici, per decidere cosa fare nei prossimi cento anni». Parola di Ilario Bertoletti.

Massimo Tedeschi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontri

● Il 14 aprile don Giacomo Canobbio dialogherà con il vescovo Pierantonio Tremolada alla Libreria Paolin sul suo nuovo libro: «La vita è un caso? Sulla Provvidenza». Il 17 maggio al Salone del libro di Torino verrà presentato «Van Gogh. Per un autoritratto» di Massimo Cacciari. Infine il 25 settembre a Brescia il convegno «I cattolici nel Moderno: l'Editrice Morcelliana»

100 anni di libri e di pensiero

L'Editrice Morcelliana, fondata a Brescia nel 1925, compie un secolo di vita e rinnova la sua fedeltà a uno sguardo cattolico sul moderno

Anniversario DI LUCIANO ZANARDINI

100 anni di libri, di idee e di progetti condivisi. Il 20 aprile del 1925, quando il Paese si preparava agli anni più bui, un gruppo di giovani cattolici si distinse per “un atto visionario”, come ha sottolineato la presidente Francesca Bazoli, tra la fantasia e la speranza, perché la cultura è “il vero antidoto all'autoritarismo”. Nasceva così **L'Editrice Morcelliana**, fondata a Brescia nel 1925 da Fausto Minelli, Alessandro Capretti, Mario Bendiscioli e Giulio Bevilacqua, in collaborazione con Giovanni Battista Montini. “Nell'intenzione dei suoi fondatori, la Morcelliana ha voluto essere, da un lato, un modo per sottrarsi alla ideologia totalitaria del fascismo, dall'altro un modo per superare la frattura tra pensiero cattolico e modernità, facendo i conti seriamente con essa”, sottolinea Francesca Bazoli e il direttore editoriale, Ilario Bertoletti. Un'editrice di cultura promossa da intellettuali, professionisti e sacerdoti, che ha cercato di far conoscere le più feconde tendenze del pensiero europeo, portando in Italia per la prima volta le traduzioni, tra gli altri, dei testi di Romano Guardini e di Jacques Maritain. A proposito di Romano Guardini, fu determinante l'intuizione di padre Bevilacqua: nel 1933 mandò in Germania Bendiscioli che ebbe così l'opportunità di conoscere e di tradurre gli scritti del filosofo teologo. Non a caso, la Morcelliana ne detiene l'opera om-

nia. Con il passare del tempo questo sforzo si è consolidato in una linea editoriale caratterizzata per gli studi biblici, di letteratura cristiana antica, spiritualità, teologia, filosofia, scienze della religione, storia e da ultimo estetica. Una costellazione di testi resi disponibili in lingua italiana e altrettanti titoli tradotti nelle principali lingue straniere, tra i quali la Storia della Letteratura cristiana antica, greca e latina di Claudio Moreschini ed Enrico Norelli. Il catalogo si è caratterizzato fin da subito per la presenza di voci rigorose e tra loro anche opposte, che permettono di dare un possibile senso al binomio cattolicesimo e cultura. E la città è debitrice “di questo contributo importante sul piano culturale e spirituale”, come ha evidenziato Roberto Rossini. Per il vicesindaco Federico Manzoni, “l'Italia è riuscita a ripartire, grazie anche a chi ha lavorato, studiato e seminato”. Scelte editoriali consolidate tutt'oggi non solo nella pubblicazione di libri, ma anche di riviste specialistiche. Il tutto ricordando il motto di Paolo VI, secondo il quale i libri della Morcelliana dovevano essere “sempre freschi, come il pane quotidiano”. Quel Giovanni Battista Montini che traduceva Maritain e si firmava con GBM e che nei momenti più difficili contribuì alla sostenibilità economica della Casa Editrice.

Le iniziative. Per celebrare questa importante ricorrenza sono previste numerose iniziative, sostenute dalla Fondazione Banca San Paolo, che, parafrasando il suo presiden-

te Franco Polotti, “non poteva non esserci: con le molteplici divisioni presenti, il confronto è sempre più fondamentale”. In un presente segnato da conflitti religiosi e dal riemergere di tendenze autocratiche, **L'Editrice Morcelliana** rinnova, quindi, la sua fedeltà a un'idea di cattolicesimo che, con Romano Guardini, è sinonimo di universalità dello sguardo sul mondo e sulle sue tensioni. Tra le iniziative in programma, non si può non citare la partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino, dal 15 al 19 maggio, con la presentazione del volume di Massimo Cacciari, “Van Gogh. Per un autoritratto”, sabato 17 maggio, alle 10.30. Il centenario troverà il suo compimento nel convegno di studi che avrà luogo a Brescia giovedì 25 settembre (“I cattolici nel Moderno: **L'Editrice Morcelliana 1925-2025**”) e che vedrà la partecipazione di Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio, e di numerosi studiosi e autori della Morcelliana, con l'obiettivo di ricostruire i lineamenti dell'Editrice e riflettere sulle nuove sfide religiose del presente. Durante il convegno, sarà presentato il nuovo Catalogo storico dell'Editore, a cura di Daria Gabusi, docente all'Università degli studi di Verona. Raccontare un secolo di attività significa anche chiedersi, citando Bertoletti, “cosa facciamo nei prossimi 100 anni?”. Nel frattempo, una nuova sfida è stata vinta: nasce, infatti, la collana internazionale “Studi sulla Seconda Scolastica”, rispondendo così, a distanza di tempo, al sogno di Bendiscioli.

Antico e Nuovo La Bibbia dei Settanta

Con "La Bibbia dei Settanta", Morcelliana propose in italiano la prima traduzione della Bibbia greca. Non c'era solo un intento filologico dietro questa impresa editoriale, ma la volontà di far conoscere un testo che potesse gettare nuova luce sulla cultura cristiana contemporanea. D'altra parte, il testo greco della Bibbia non è un documento ad uso degli storici del pensiero religioso: è un testo vivo, tanto da essere la Parola di Dio come è letta ancora oggi dai fedeli nelle Chiese orientali.

Kierkegaard I Diari

La lettura dei "Diari" – una miniera di intuizioni folgoranti, pensieri, preghiere, polemiche e spunti argomentativi – restituisce la complessità non sistematica, ma edificante, del pensiero filosofico e teologico di Søren Kierkegaard. La versione del suo maggiore studioso italiano, Cornelio Fabro, svolta sull'integrale danese (20 volumi, 1909-1948), fu pubblicata da Morcelliana nel 1948 e più volte ristampata. Le pagine, parlando del mondo, si mettono in dialogo con Dio.

Romano Guardini L'opera omnia

L'Editrice Morcelliana, da sempre legata alla figura e all'eredità spirituale di Romano Guardini (1885-1968), ha onorato la memoria dell'avvocato Stefano Minelli (per 40 anni direttore dell'Editrice) con la pubblicazione dell'Opera Omnia di Guardini. Nato a Verona, visse tutta la vita in Germania. È uno dei filosofi e dei teologi cattolici più significativi del XX secolo. Il nazismo vide in Romano Guardini un pericoloso nemico: venne espulso dall'insegnamento universitario.

Hubert Jedin Il Concilio di Trento

Dopo oltre un ventennio di lavori preparatori, Hubert Jedin, studioso di fama internazionale nel campo della storia della chiesa, presenta nel 1949 con Morcelliana il primo volume della "Storia del Concilio di Trento". Il testo era diviso in due parti: la prima trattava del XV secolo, valorizzando fonti inedite; la seconda parte era dedicata alle complesse fasi della "lotta per il concilio" nel primo quarto del XVI secolo, mentre nasce e si consolida la grande scissione religiosa protestante.

■
**La Morcelliana
ha contribuito ad
affrontare con il pensiero
le sfide della modernità
e della postmodernità**



DA SINISTRA, FRANCO POLOTTI, ENRICO MINELLI, FRANCESCA BAZOLI E ILARIO BERTOLETTI



ANNIVERSARI

Editoria: celebra 100 anni la casa editrice Morcelliana. Il 31 marzo conferenza stampa a Brescia

24 Marzo 2025 @ 9:39

Un secolo di libri per l'editrice Morcelliana, fondata a Brescia nel 1925 da un gruppo di giovani cattolici – Fausto Minelli, Alessandro Capretti, Mario Bendiscioli, Giulio Bevilacqua, in collaborazione con Giovanni Battista Montini. Per ricordare questo traguardo – per la quale sono stati ideati i loghi celebrativi studiati per mantenere viva la tradizione e le radici culturali del marchio – sono previste numerose iniziative, a partire dalla conferenza stampa che si terrà lunedì 31 marzo alle ore 11, presso la Sala della Gloria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Brescia alla presenza della presidente Francesca Bazoli, del direttore editoriale Ilario Bertolotti, e di Franco Polotti, presidente della Fondazione Banca San Paolo. Altri momenti saranno la partecipazione dell'Editore al Salone Internazionale del Libro di Torino che si terrà dal 15 al 19 maggio a Lingotto Fiere; un convegno di studi a Brescia giovedì 25 settembre sul tema "I cattolici nel Moderno: l'Editrice Morcelliana 1925-2025" che vedrà la partecipazione di Andrea Riccardi, storico e fondatore della Comunità di S. Egidio, e di numerosi studiosi e autori della Morcelliana, con l'obiettivo di

24 Marzo 2025

ANNIVERSARI BRESCIA

EDITORIA: CELEBRA 100 ANNI LA CASA EDITRICE MORCELLIANA. IL 31 MARZO CONFERENZA STAMPA A BRESCIA

9:39

"L'ARCOBALENO DELLO SPIRITO" MILANO

DIOCESI: MILANO, 50MILA CRESIMANDI ALLO STADIO CON L'ARCIVESCOVO DELPINI. "SIAMO QUI PER ESSERE TESTIMONI DI SPERANZA"

9:19

CENTENARIO TORINO

PIER GIORGIO FRASSATI: TORINO, IL 29 MARZO UN CONVEGNO SU FEDE, IMPEGNO CIVILE E CANONIZZAZIONE

9:00



“ricostruire i lineamenti dell’Editrice e riflettere sulle nuove sfide religiose del presente”. Durante il convegno sarà presentato il nuovo Catalogo storico dell’Editore, a cura di Daria Gabusi, docente all’Università degli studi di Verona.

“Nell’intenzione dei suoi fondatori, la Morcelliana ha voluto essere da un lato un modo per sottrarsi alla ideologia totalitaria del fascismo, dall’altro un modo per superare la frattura tra pensiero cattolico e Modernità, facendo i conti seriamente con essa”, sottolineano oggi Francesca Bazoli e Ilario Bertoletti.

Scarica l'articolo in  PDF /  TXT /  RTF

(R.I.)

Argomenti **ANNIVERSARI** **LIBRI** Persone ed Enti

ANDREA RICCARDI **MORCELLIANA** Luoghi **BRESCIA**

24 Marzo 2025

© Riproduzione Riservata

[CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#) [REDAZIONE](#) [PRIVACY](#) [BILANCIO](#)

Società per l’Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2025

[Preferenze Cookie](#)